



RIVISTA DEL CLERO ITALIANO

Pubblicata da

Fr. AGOSTINO GEMELLI, francescano
Mgr. FRANCESCO OLGIATI Mgr. LUIGI VIGNA

Abbonamento annuo per l'Italia L. 10
Estero L. it. 15

Redaz. ed Ammin.: Via S. Agnese, 4 - Milano (8)

BANDO DI CONCORSO PER UN LIBRO DI MEDITAZIONE

Il Consiglio Superiore della G. C. F. I., giustamente preoccupato del problema della formazione spirituale delle sue socie, soprattutto in ordine al suo programma di azione, ha deliberato di fornire a ciascuna delle due maggiori categorie delle sue organizzate (effettive e aspiranti) un buon libro di meditazione e, per arrivare a questo scopo, ha affidato a noi l'incarico di bandire un concorso, il cui bando riportiamo qui, invitando quelli tra i nostri lettori, che si sentono di misurarsi in questa prova e di apportare un reale contributo alla formazione religiosa e morale di questa florida associazione.

E' aperto un concorso per due manuali di meditazione per tutti i giorni dell'anno, da servire l'uno alla formazione religiosa e morale delle socie effettive della G. C. F. I. (giovani dai 16 ai 35 anni), l'altro a quella delle socie aspiranti (fanciulle dai 12 ai 15 anni).

I due manuali debbono rispondere alle seguenti condizioni.

Verranno perciò senz'altro eliminati coloro che non le avranno osservate.

Il manuale per le socie effettive deve essere un volume di pagine 350-400, in ciascuna delle quali deve essere contenuto un testo quanto ne è contenuto nella presente pagina. Il manuale delle socie aspiranti deve essere di pagine 200-225. Ciascuno dei concorrenti può scegliere il piano che preferisce: consigliamo di seguire l'anno liturgico per il manuale delle socie effettive e di seguire la divozione dei mesi per le socie aspiranti.

Si possono però scegliere altri piani.

Ogni meditazione deve risultare di un pensiero di introduzione, dello svolgimento di due punti, di un fioretto e virtù da praticare in analogia allo svolgimento della meditazione, e di una giaculatoria.

In testa del volume deve essere chiaramente esposto il metodo da seguire per l'orazione mentale.

A questa esposizione deve seguire la orazione da ripetersi ogni giorno all'inizio della meditazione e un'altra da recitarsi alla fine.

I manuali debbono essere informati a una pietà soda, nutriti di pensiero dogmatico, patristico, liturgico; debbono essere scritti in forma facile ma elegante; e soprattutto debbono essere informati allo spirito della G. C. F. I. e debbono tenere conto del suo programma di formazione e di azione.

Per quest'ultimo punto osserviamo che esso è fondamentale e che saranno rigorosamente esclusi i concorrenti che non presenteranno un manuale specificatamente concepito per la G. C. F. I. Coloro che non conoscono a sufficienza questa associazione debbono almeno leggere il volume di Mons. Olgiati: « I nuovi orizzonti della G. C. F. I. »

Il giudizio sarà pronunciato in due tempi:

Per il giorno 19 giugno 1925 (festa del Sacro Cuore) per le ore diciassette, i concorrenti debbono far pervenire alla nostra redazione, in piego raccomandato, quanto segue:

a) un piano possibilmente dettagliato di uno o di tutte e due i manuali;

b) dieci meditazioni per dieci giorni diversi dell'anno scelte a piacere dall'autore a seconda del piano;

c) una delle due orazioni.

La commissione esaminatrice sceglierà quelli fra questi concorrenti che avranno dimostrato di aver meglio compreso il tema del concorso e di aver meglio corrisposto agli intenti e alle norme del concorso, e bandirà tra costoro un secondo concorso.

A tutti costoro che verranno trascelti verrà dato un'indenni-

BANDO DI CONCORSO PER UN LIBRO DI MEDITAZIONE

tà di L. 100 se concorrono a fare il manuale per le effettive, di L. 50 se concorrono per quello delle aspiranti.

La commissione terminato il proprio lavoro di scelta e fissato il nome di coloro che sono chiamati al secondo bando di concorso, ne darà notizia su la *Rivista del Clero* con relazione motivata e concederà per la esecuzione del manuale un periodo di tempo che essa stessa fisserà e che non potrà essere maggiore di un anno, entro il qual tempo i concorrenti presenteranno i loro lavori. La stessa commissione verrà chiamata a giudicare questi lavori e al migliore manuale per le socie effettive verrà assegnato un premio di L. 2000 indivisibili e al migliore manuale per le aspiranti un premio di L. 1000 indivisibili.

I manuali premiati resteranno di proprietà del Consiglio Superiore della G. C. F. I. che ne curerà la stampa per mezzo della società editrice « Vita e Pensiero ».

Il vincitore è tenuto alla correzione delle bozze di stampa dietro compenso di L. 200.

I manoscritti per il primo concorso debbono essere assolutamente anonimi e a ciascuno di essi deve essere unita una busta sigillata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Sulla busta e sul manoscritto, per identificarli, deve essere posto un motto e un numero.

Le buste dei vincitori verranno aperte dalla Commissione giudicatrice, dopo di aver formulato il proprio giudizio.

Verranno rigorosamente respinti quei lavori che non fossero assolutamente e rigorosamente anonimi o dei quali in qualche modo, anche indirettamente, risultasse l'autore, nonchè i manoscritti che arrivassero dopo le ore diciassette del suddetto giorno 19 giugno 1925.

La commissione esaminatrice è composta dei seguenti signori :
Presidente : P. Agostino Gemelli O. F. M., Rettore Magnifico della Università Cattolica del Sacro Cuore.

Membri : Mons. Cavagna, Assistente ecclesiastico generale della G. F. C. I. - P. Caresana, d. O., vice Assistente generale della G. C. F. I. - Mons. Olgiati Francesco, professore dell'Università Cattolica del S. Cuore - Signorina Armida Barelli, Presidente generale della G. C. F. I.

Milano, il 6 marzo 1925.